

ASSEMBLEA DEL CONSIGLIO DI BACINO VERONESE

Verbale della Deliberazione n. 6 del 8 ottobre 2020

Oggetto Indirizzi applicativi in materia di affidamento In House e al prolungamento della durata dei contratti di gestione del servizio ad Acque Veronesi Scrl e Azienda Gardesana Servizi Spa.

L'anno Duemilaventi, il giorno otto, del mese di ottobre, alle ore 14.30, si è riunita in modalità telematica, utilizzando il sistema di videoconferenza secondo quanto disposto con propria deliberazione n. 1 del 28 maggio 2020 esecutiva, l'Assemblea ordinaria del Consiglio di Bacino Veronese, a seguito di convocazione prot. n. 1144.20 del 28 settembre 2020.

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio di Bacino Veronese Bruno Fanton, il quale, accertata la sussistenza del numero legale, invita l'Assemblea a deliberare in relazione all'oggetto sopra descritto.

Partecipa alla seduta dell'Assemblea il Direttore dell'Ente, Dott. Ing. Luciano Franchini, che ne cura la verbalizzazione avvalendosi della collaborazione del personale della struttura operativa.

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

IL DIRETTORE
f.to Dott. Ing. Luciano Franchini

IL PRESIDENTE
f.to Bruno Fanton

Si certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata il giorno 9 ottobre 2020 all'Albo on-line del Consiglio di bacino Veronese e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D. Lgs. 267/2000. Copia della presente deliberazione viene altresì trasmessa al Comune di Verona affinché lo stesso provveda, ai sensi dell'art. 124 comma 2, a pubblicarlo al proprio Albo On Line

Verona, lì 9 ottobre 2020

Servizio Affari Generali
f.to Dott.ssa Ulyana Avola

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITÀ'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 19 ottobre 2020 a seguito di pubblicazione all'Albo on line del Consiglio di Bacino Veronese, nonché all'albo pretorio del Comune di Verona, ai sensi di legge.

Verona, lì 19 ottobre 2020

IL DIRETTORE
f.to Dott. Ing. Luciano Franchini

ASSEMBLEA DEL CONSIGLIO DI BACINO VERONESE

Deliberazione n. 6 del 8 ottobre 2020

Oggetto: Indirizzi applicativi in materia di affidamento In House e al prolungamento della durata dei contratti di gestione del servizio ad Acque Veronesi Scarl e Azienda Gardesana Servizi Spa.

Sentita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno, esposte nel verbale di seduta agli atti della presente deliberazione;

PREMESSO che:

- Con deliberazione di Assemblea d'Ambito n. 2 dell'8 marzo 2004, l'AATO Veronese ha scelto la forma di gestione del servizio, ossia ha individuato, sulla base di una specifica motivazione, la forma di gestione "In House" come quella più adeguata;
- Con deliberazione di Assemblea d'Ambito n. 6 del 20 dicembre 2004, sono state individuate due aree gestionali omogenee ossia l'area "Veronese" e l'area "del Garda", caratterizzate da distinte specificità, stabilendo che la gestione del servizio idrico integrato andasse organizzata su tali due aree tramite due distinti soggetti gestori. In particolare, per l'area veronese si prevedeva la costituzione di una nuova società, mentre per l'area del Garda si individuava come gestore la già esistente società AGS S.p.A..";
- Con deliberazione n. 1 del 4 febbraio 2006, l'Assemblea d'Ambito dà atto dell'avvenuta costituzione in data 27 gennaio 2006 della nuova società per l'area veronese, ossia Acque Veronesi s.c. a r.l., e si delibera di affidare "In House" il servizio idrico integrato per tale area a detta nuova Società, approvandone il relativo schema di convenzione (o contratto di servizio);
- Con deliberazione n. 2 del 4 febbraio 2006, si stabilisce di affidare "In House" il servizio idrico integrato per l'area del Garda ad AGS S.p.A., approvandone la relativa convenzione di affidamento;
- Le predette convenzioni di gestione del servizio idrico integrato sono state stipulate e sottoscritte dall'AATO Veronese e dai suddetti gestori in house, in data 15 febbraio 2006, per una durata di anni 25 (art. 3, comma 1, della Convenzione di gestione) e, pertanto, con scadenza fissata al 15 febbraio 2031;

RICORDATO che la forma di affidamento prescelto, ai sensi dell'articolo 113, comma 5, lettera c), del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 allora vigente e che viene chiamata "in house providing", è così caratterizzata:

- La società affidataria deve essere ad intero capitale pubblico;
- la società deve realizzare la parte più importante della propria attività con l'ente o gli enti pubblici che la controllano;
- gli enti pubblici titolari del capitale sociale devono esercitare sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi;

RICORDATO, inoltre, che in due occasioni (maggio 2008 e maggio 2010), l'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici (allora AVCP, oggi ANAC) ha avviato due procedimenti ispettivi volti ad accertare l'osservanza della normativa per l'affidamento del servizio idrico integrato effettuato dall'AATO Veronese in favore di Acque Veronesi Scarl e Azienda Gardesana Servizi SpA, giudicandoli, al termine di ambedue i procedimenti, "conformi alle disposizioni di legge e alla giurisprudenza prevalente in materia";

DATO ATTO, quindi, che tutti i sopra indicati provvedimenti amministrativi sono divenuti inoppugnabili, e la loro legittimità – in via generale e di principio - non può più essere contestata da alcuno in sede giurisdizionale;

RICHIAMATA altresì la deliberazione n. 10 del 19 dicembre 2012, con la quale, in sede di ricognizione dello stato di attuazione della riorganizzazione del servizio, l'Assemblea d'Ambito, prendendo atto della dichiarazione di conformità da parte dell'AVCP dei due affidamenti in house, aveva contestualmente ritenuto opportuno dettare alcune prescrizioni, sia ai due gestori che agli enti locali partecipanti, al fine di conformare in maniera compiuta, gli atti statutari delle società alla vigente normativa di settore;

CONSIDERATO inoltre che vi è tutt'ora la necessità di garantire la conformità delle due società di gestione in house oggi esistenti (Acque Veronesi e AGS) all'attuale disciplina delle società a partecipazione pubblica in generale (d. lgs. n. 175 del 2016) e al modello di società in house oggi previsto dall'ordinamento (d. lgs. 175 del 2016 e d. lgs. n. 50 del 2016);

CONSIDERATO, in particolare, che il nuovo testo unico sulle società partecipate, all'art. 26, prevede espressamente che *“Le società a controllo pubblico già costituite all'atto dell'entrata in vigore del presente decreto adeguano i propri statuti alle disposizioni del presente decreto entro il 31 luglio 2017”*;

DATO ATTO della avvenuta istituzione, ai sensi dell'art. 192, comma 1, del d. lgs. n. 50 del 2016, presso l'ANAC dell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie “società in house”;

RICHIAMATO che ANAC sottolinea, nelle proprie linee guida, che, con riferimento ai servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, gli enti di governo degli ambiti ottimali istituiti o designati ai sensi dell'art. 3-bis, comma 1, del D. L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla L. 14 settembre 2011, n. 148, devono richiedere l'iscrizione nell'Elenco, indicando nella domanda di iscrizione gli enti locali partecipanti ai sensi del comma 1-bis del art. 3-bis;

CONSIDERATO, altresì, che l'iscrizione risulta necessaria al momento in cui si voglia effettuare un nuovo affidamento, oppure quando vi siano modificazioni significative ad un affidamento esistente;

VISTE le richieste delle due società di gestione Acque Veronesi Scarl e Azienda Gardesana Servizi (conservate al protocollo dell'Ente rispettivamente al n. 1165.20 e n. 1157.20) con le quali le stesse hanno presentato l'istanza, a questo ente, di valutare la possibilità di prorogare l'affidamento in essere fino al massimo consentito dalla legge;

CONSIDERATO inoltre che, in sede di approfondimento tecnico degli schemi regolatori 2020 – 2023, è stato valutato l'adeguamento della durata contrattuale dei due affidamenti, con proroga della durata dei due contratti da 25 a 30 anni, limite massimo previsto dalla legge;

PRESO ATTO che l'adeguamento della durata contrattuale da 25 a 30 anni consentirà la realizzazione degli investimenti previsti dal Piano d'Ambito (così come aggiornato e approvato con deliberazione di assemblea n. 6 del 20 dicembre 2011) oltre la scadenza già stabilita del 2031 e una probabile riduzione del valore residuo netto di fine concessione;

PRESO ATTO che la modificazione della durata contrattuale dell'affidamento è a tutti gli effetti una modificazione significativa delle condizioni originarie dell'affidamento e rende,

quindi, necessario l'avvio della procedura di iscrizione del Consiglio di bacino Veronese all'Elenco ANAC degli Enti affidatari in house;

CONSIDERATO che l'iscrizione del Consiglio di Bacino Veronese al citato elenco istituito presso l'ANAC comporterà una verifica della *compliance* complessiva degli affidamenti, con la conseguente verifica del rispetto della normativa attualmente in vigore;

RILEVATO quindi - in considerazione delle premesse sopra esposte e ferma restando la volontà di questa Assemblea di proseguire con le gestioni attualmente individuate in regime di affidamento in house - che risulta necessario approfondire la materia in stretta collaborazione con le due società di gestione a regime e con gli enti locali partecipanti;

VISTO il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;

VISTI i pareri di regolarità favorevoli, espressi ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1 del D. Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta alcun impegno di spesa a carico dell'Ente;

UDITA la relazione del Direttore del Consiglio di Bacino Veronese;

UDITI gli interventi succedutisi (riportati nel verbale dell'Assemblea);

UDITA la proposta del Presidente dell'Assemblea;

VISTO il vigente Regolamento per la disciplina e il funzionamento dell'Assemblea del Consiglio di Bacino Veronese;

VISTA la Convenzione istitutiva del Consiglio di Bacino Veronese, ed in particolare l'art. 10, relativo alle modalità di votazione dell'Assemblea d'Ambito;

VISTA la deliberazione di Assemblea d'Ambito n. 1 del 28 maggio 2020, dichiarata immediatamente eseguibile, che approva le linee guida per lo svolgimento delle sedute di Assemblea d'Ambito in videoconferenza;

POSTA, quindi, ai voti la presente proposta di deliberazione, si ottiene il seguente esito:

- Enti presenti: n. 48 per 604.540 abitanti;
- Astenuti: n. 0 per 0 abitanti;
- Voti Validi: n. 48 per 604.540 abitanti;
- FAVOREVOLI: n. 47 per 599.069 abitanti;
- Contrari: n. 1 (Cavaion V.se) per 5.471 abitanti;

VISTO l'esito della votazione avvenuta in forma palese mediante alzata di mano;

DELIBERA

1. Le motivazioni riportate in premessa fanno parte integrante, formale e sostanziale del presente provvedimento.
2. Di confermare la volontà dell'Assemblea d'Ambito di proseguire con le gestioni attualmente individuate in regime di affidamento In House.
3. Di ritenere opportuno estendere la durata contrattuale originaria dei due affidamenti ad Acque Veronesi scarl e Azienda Gardesana Servizi Spa da 25 a 30 anni, limite massimo stabilito dalla legge.
4. Di dare mandato agli uffici del Consiglio di Bacino Veronese di istituire un tavolo tecnico in stretta collaborazione con le società di gestione a regime Acque Veronesi scarl e Azienda Gardesana Servizi Spa e gli enti locali partecipanti e che, entro il

termine di quattro mesi, individui le azioni necessarie e propedeutiche all'adozione dei provvedimenti formali di adeguamento della durata contrattuale.

Verona, lì 8 ottobre 2020

IL DIRETTORE
f.to Luciano Franchini

IL PRESIDENTE
f.to Bruno Fanton

ASSEMBLEA DEL CONSIGLIO DI BACINO VERONESE

Seduta n. 2 del 8 ottobre 2020

(art. 49 D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267)

Oggetto: Indirizzi applicativi in materia di affidamento In House e al prolungamento della durata dei contratti di gestione del servizio ad Acque Veronesi Scarl e Azienda Gardesana Servizi Spa.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Vista la proposta di deliberazione in oggetto il sottoscritto Direttore dell'Ente esprime parere tecnico FAVOREVOLE, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Verona, lì 1 ottobre 2020

Il Direttore
f.to Dott. Ing. Luciano Franchini

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Vista la proposta di deliberazione in oggetto, il sottoscritto Responsabile del servizio interessato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, ne accerta la NON RILEVANZA contabile.

Verona, lì 1 ottobre 2020

Il Direttore
f.to Dott. Ing. Luciano Franchini